

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2017, n. 12-5579

Programma europeo per la ricerca e l'innovazione - Horizon 2020 (2014-2020). Approvazione della scheda di progetto e del relativo piano finanziario ai fini della presentazione della Full Proposal e della domanda di contributo europeo.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Visto il Regolamento (CE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 relativo al Programma quadro per la ricerca e l'innovazione - Horizon 2020, finalizzato a rafforzare la base scientifica e tecnologica europea.

Premesso che:

la Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE (DQA) promuove la tutela e l'uso sostenibile delle acque attraverso il conseguimento di un "Buono" stato ecologico e chimico basato sulla valutazione di elementi di qualità chimico-fisici, biologici e idro-morfologici;

in attuazione della DQA è elaborato il Piano di Gestione distrettuale che contiene gli obiettivi ambientali da conseguire sui corpi idrici, individuati sulla base dell'analisi delle pressioni antropiche e dei risultati dei monitoraggi quali-quantitativi, e le misure necessarie a preservare o migliorare lo stato di qualità;

a seguito della prima applicazione della direttiva, l'Unione europea ha fornito raccomandazioni agli Stati membri finalizzati a promuovere una maggiore attenzione alle criticità di tipo idro-morfologico risultate particolarmente diffuse sul territorio europeo, in particolare ricorrendo alla previsione nei Piani di Gestione di misure di riqualificazione degli ecosistemi fluviali, riconducibili alla categoria delle "infrastrutture verdi" come approccio integrato per la mitigazione dal rischio idraulico e la tutela ambientale al fine di ottenere al contempo benefici di ordine ecologico, economico e sociale, come evidenziato nella Comunicazione della Commissione europea "*Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa*" COM(2013) 249 final;

nella Comunicazione della Commissione europea "Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee" (Blueprint COM/2012/0673 final), mirato ad eliminare gli ostacoli all'azione di salvaguardia delle risorse idriche europee, in seguito ad un'approfondita analisi sull'implementazione della DQA in Europa, viene in particolare evidenziato che permangono impatti negativi riconducibili ai cambiamenti climatici, all'uso del suolo ed alle varie attività economiche e si sottolinea la necessità tra l'altro di adeguarsi ai cambiamenti climatici ricorrendo a fasce tampone, che consentono una continuità biologica tra i fiumi e i loro bacini, e, laddove possibile, alle infrastrutture verdi come il ripristino di zone riparie, zone umide e pianure alluvionali per contenere le acque, sostenere la biodiversità e la fertilità del suolo;

nel recepire le raccomandazioni della UE, il secondo Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG Po), adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po n. 7 del 17 dicembre 2015 e approvato con DPCM del 27 ottobre 2016, ha previsto l'inserimento di misure di mitigazione delle pressioni morfologiche, presenti su un numero significativo di corpi idrici, per affrontare in modo integrato il tema della riqualificazione fluviale e della riduzione del rischio idraulico;

è inserita, in particolare, nel Piano la misura relativa all'elaborazione dei Piani di Gestione della Vegetazione perifluviale (PGV) che contengono gli indirizzi operativi per la gestione della vegetazione arborea lungo le sponde in funzione delle caratteristiche idrauliche e delle esigenze di ricomposizione della fascia vegetata;

la prima esperienza di elaborazione di un PGV è avvenuta nel territorio piemontese nell'ambito del programma ALCOTRA 2007-2013 con il progetto europeo "Eau Concert" su un tratto del fiume Dora Baltea, con la realizzazione di interventi in aree campionesi; a seguito di questa prima esperienza, la Regione ha applicato tale nuovo approccio di pianificazione integrata di

riqualificazione fluviale e mitigazione del rischio idraulico su altre realtà regionali con specifiche criticità;

con Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2016, n. 27-3480, i PGV sono stati inquadrati come strumenti gestionali assimilabili ad un Piano Forestale Aziendale specifico per il contesto fluviale, rafforzandone la valenza pianificatoria per gli interventi da attuare per la riqualificazione e la tutela delle fasce perifluviali.

Dato atto che:

nell'ambito del Programma Horizon 2020, nel mese di marzo 2017 è stato presentato, nella prima fase di First Stage, il progetto ENABLE (Enabling Nature Based Solutions in Large-Scale Ecosystems) da una partnership di 35 soggetti appartenenti a 9 Stati europei, con l'Istituto olandese di ricerca applicata Stichting Deltares in qualità di capofila;

obiettivo prioritario del progetto è definire un approccio standard di riqualificazione fluviale basato sul miglioramento dei servizi ecosistemici, al fine di incrementare lo stato di qualità delle acque e di mitigare al contempo i rischi correlati agli eventi idro-meteorologici, diffondendo in particolare l'applicazione di interventi afferenti alla categoria delle "infrastrutture verdi";

il progetto, a livello di First Stage, ha ricevuto valutazione positiva da parte della Commissione valutatrice e, attualmente, è in corso la redazione del Second Stage da presentare entro il 5 settembre 2017 per la richiesta del contributo europeo;

in questa seconda fase il capofila del progetto e la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, partner italiano di progetto, hanno invitato la Regione Piemonte ad entrare nel partenariato, allo scopo di apportare casi concreti di riferimento per le attività tecniche riferiti al territorio italiano e, segnatamente, al bacino idrografico del fiume Po;

all'interno del budget totale del progetto, di durata di 4 anni, la quota complessiva in capo a Regione Piemonte è di euro 100.000,00 e verrà coperta interamente dal contributo europeo.

Ritenuto che:

il progetto ENABLE risulta coerente con le politiche ambientali del Distretto del Po e della Regione Piemonte sopra descritte;

per la Regione Piemonte risulta di particolare interesse partecipare al progetto europeo ENABLE, con l'obiettivo di migliorare la propria conoscenza, divulgare l'esperienza finora acquisita e contribuire allo sviluppo di metodologie che consentano di affrontare in modo efficace le emergenze attuali legate alle mutate condizioni idrologiche e climatiche, con un approccio ambientalmente sostenibile;

la dimensione del progetto consentirà, in caso di esito positivo della candidatura, di confrontare l'esperienza maturata da Regione Piemonte entro il bacino del Po con gli esiti delle attività condotte su bacini idrografici di particolare rilievo in Europa, tra i quali il Reno, il Danubio, il Tamigi, l'Ebro;

il contributo della Regione può concretizzarsi nell'elaborazione di studi e documenti tecnici previsti dal PDG Po, o correlati a misure specifiche ivi presenti, e riferiti ad una o più aree di particolare interesse per le criticità idro-morfologiche evidenziate nel Piano, come dettagliato nella scheda allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Ritenuto, inoltre, di demandare al Dirigente del Settore Tutela delle acque - Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio, competente per materia, l'adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari per la presentazione della candidatura e, in caso di finanziamento della proposta progettuale, la sottoscrizione degli atti necessari all'attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio del progetto.

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di approvare la scheda progettuale riportata in Allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini della partecipazione della Regione Piemonte alla presentazione del progetto ENABLE, nell'ambito del Programma quadro per la ricerca e l'innovazione - Horizon 2020, per la richiesta del contributo europeo;
2. di dare atto che, come risulta dalla scheda allegata, la quota di finanziamento a favore della Regione Piemonte, qualora lo stesso sia ammesso al contributo previsto dal Programma, è di euro 100.000,00, quota coperta interamente dal contributo europeo;
3. di demandare al Dirigente del Settore Tutela delle acque della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio, competente per materia, l'adozione e la sottoscrizione degli atti amministrativi necessari per la presentazione della candidatura e, in caso di finanziamento della proposta progettuale, la sottoscrizione degli atti necessari all'attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio del progetto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché, ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

SCHEMA DI PROPOSTA PROGETTUALE
(Ai sensi della DGR n. 3-7594 del 21/05/2014)

Nome del Programma:	Horizon 2020
Nome del Sotto-programma:	Large scale demonstrators on Nature Based Solutions for hydro-meteorological risk reduction – Innovation Actions
Indirizzo web della call for proposal:	http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/sc5-08-2017.html
Scadenza della call for proposal:	5 settembre 2017 (Second Stage)
Titolo del progetto:	ENABLE (Enabling Nature Based Solutions in Large-Scale Ecosystems)
Descrizione del progetto:	<p>Il progetto ENABLE nasce con lo scopo di sviluppare – in nove bacini idrografici europei e per il Piemonte il sottobacino del fiume Po fino alla sezione di Isola Sant'Antonio - uno strumento innovativo per affrontare, attraverso le Nature Based Solutions e le “infrastrutture verdi” la mitigazione degli impatti correlati ai cambiamenti climatici.</p> <p>Tale approccio trova fondamento nell' applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque e di altre direttive ad essa collegate (ad es. le direttive Alluvioni, Habitat, Nitrati, Fitosanitari, etc.).</p> <p>Il progetto fa riferimento alle “Misure Chiave – Key Type Measures” previste dalla Commissione Europea per il secondo ciclo di pianificazione della Direttiva Quadro Acque.</p>
Obiettivo del progetto:	Obiettivo prioritario del progetto è definire un approccio standard di riqualificazione fluviale basato sul miglioramento dei servizi ecosistemici, al fine di incrementare lo stato di qualità delle acque e di mitigare al contempo i rischi correlati agli eventi idro-meteorologici, diffondendo in particolare l'applicazione di interventi afferenti alla categoria delle “infrastrutture verdi”.
Soggetto Capofila:	Stichting Deltares - NL
Partenariato:	1 Regione Piemonte - IT 2 Natural Environment Research Council - UK 3 Universiteit Twente - NL 4 Ecologic Institut Gemeinnützige Gmbh - DE 5 Universiteit Antwerpen - BE 6 Uicn, Bureau De Representation Aupres De L'union Europeenne Aisbl - BE 7 institutul National De Cercetare-Dezvoltare Pentru Geologie Si Geoecologie Marina-Geoecomar - RO 8 Universitat Politecnica De Catalunya - ES 9 Bureau De Recherches Geologiques Et Minieres - FR 10 University Of Leeds - UK 11 Hr Wallingford Limited - UK 12 Tweed Forum - UK

	13 Stichting Wageningen Research - NL 14 Haskoningdhv Nederland Bv - NL 15 Gcf - Global Climate Forum Ev - DE 16 Hafencity Universitat Hamburg - DE 17 Stichting Vu - NL 18 Stichting Europees Centrum Voor Natuurbescherming - NL 19 Fondazione Centro Euro-Mediterraneo Sui Cambiamenti Climatici - IT 20 University Of Southampton - UK 21 Advisory Council For Sustainable Development - ES 22 Institut De Recerca I Tecnologia Agroalimentaries - ES 23 Universidad Politecnica De Madrid - ES 24 Asociacion Bc3 Basque Centre For Climate Change - Klima Aldaketa Ikergai - ES 25 Stichting Nioz, Koninklijk Nederlands Instituut Voor Onderzoek Der Zee - NL 26 Departement Leefmilieu Natuur En Energie, Flemish Government - BE 27 Centro Internazionale In Monitoraggio Ambientale - Fondazione Cima - IT 28 Ministerie Van Infrastructuur En Milieu - NL 29 Consorcio Centro Internacional De Investigacion De Los Recursos Costeros - ES 30 Pole D'equilibre Territorial Et Rural Du Pays De Lourdes Et Des Vallees Des Gaves - FR 31 Thames Water Utilities Limited - UK 32 Union Internationale Pour La conservation de la nature et de ses ressources - CH 33 Institutul National De Cercetare-Dezvoltare Delta Dunarii - RO 34 Thames21 Limited - UK
Durata del progetto:	anni 4, dall'approvazione del progetto
Budget totale del progetto:	€ 100.000,00 per la Regione Piemonte
Risorse finanziarie UE:	100%